

CALENDARIO DELLA SETTIMANA SANTA

24 DOMENICA delle PALME e di PASSIONE

ore 10.00 Benedizione ulivo e commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme

ore 14.00 a Padova: festa delle Palme con il Vescovo Claudio

ore 16.30 Vespro e inizio Quarantore fino alle ore 18.15

25 Lunedì santo ore 8.00 Messa, Lodi mattutine ❖ Confessione fino alle 11.30

ore 15.00 Messa e Adorazione ❖ Confessione fino alle 18.00

26 Martedì santo ore 8.00 Messa, Lodi mattutine ❖ Confessione fino alle 11.30

ore 15.00 Messa e Adorazione ❖ Confessione fino alle 18.00 ❖ ore 20.30 Confessione

27 Mercoledì santo ore 8.00 Messa, Lodi mattutine ❖ Confessione ore 9.00 - 11.30

ore 18.30 a Sarmeola (Padova) Via Crucis con i giovani e il Vescovo

28 Giovedì santo Confessione ore 8.30 - 11.30

ore 8.00 Lodi mattutine ❖ ore 10.00 in Cattedrale a Padova: Messa del Crisma

TRIDUO PASQUALE

28 GIOVEDÌ SANTO

ore 8.00 Lodi mattutine ❖ Confessione fino alle 11.30

ore 16.00 Messa e colletta per i missionari

ore 20.30 Messa "in cena Domini" e Lavanda dei piedi

colletta per i missionari ❖ Reposizione del SS. Sacramento

ore 22.00 Adorazione fino alle 24.00

29 VENERDÌ SANTO

ore 8.00 Lodi mattutine ❖ Confessione fino alle 11.30

ore 15.00 Via Crucis ❖ Confessione fino alle 18.00

ore 20.30 SOLENNE AZIONE LITURGICA "in Passione Domini"

30 SABATO SANTO

ore 8.00 Lodi mattutine ❖ Confessione fino alle 11.30

ore 15.30 Confessione fino alle 17.30

ore 20.45 VEGLIA PASQUALE "in Resurrectione Domini"

31 DOMENICA – PASQUA DI RISURREZIONE

Messa ore 8.00 – ore 10.00 - ore 11.15 - ore 18.30

LUNEDÌ dell'Angelo Messa ore 8.00 – ore 10.00 - alle ore 11.00 Battesimo di Matilde De Ponte

AVVISI PARROCCHIALI PER LA SETTIMANA SANTA

CONFESIONE al mattino tutti i giorni dalle 8.30 alle 11.30 - **al pomeriggio** lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 15.30 alle 18.00. **Alla sera** martedì alle ore 20.30

QUARANTORE si svolgeranno dal pomeriggio di Domenica, lunedì e martedì al pomeriggio

ULIVO BENEDETTO va portato nelle nostre case e alle persone ammalate. Si potrà trovarlo in Chiesa tutta la settimana santa. L'offerta andrà per le opere parrocchiali.

GIOVEDÌ SANTO, "Un pane per amor di Dio" si raccoglie il frutto della nostra Quaresima.

La lavanda dei piedi ad alcuni ragazzi che riceveranno i sacramenti dell'iniziazione.

ADORAZIONE NOTTURNA "nella notte in cui Gesù fu tradito" giovedì santo, fino alle ore 24.00.

VENERDÌ SANTO offerta straordinaria per la Terra santa devastata dalla guerra.

AMMALATI viene portata nella settimana di Pasqua dai ministri e da don Mario.

ACQUA BATTESIMALE sarà disponibile in piccole boccette dal giorno di Pasqua.

MINISTRANTI sono convocati giovedì alle ore 20.15 venerdì alle 11.00, sabato alle ore 11.00.

CORALI mercoledì ore 21.00 coro Giovaninsieme e sabato alle ore 10.00 coro ragazzi

CARITAS mercoledì e giovedì dalle 15.00 alle 18.00. Mercoledì alla sera ore 20.00 - 21.00

GRAZIE alle persone che in occasione della Pasqua si ricordano delle necessità della Comunità

AUGURI AI NOSTRI MISSIONARI via e-mail suor Anna in Sudan annagastaldello@yahoo.com

P. Camillo in Perù scapinca@hotmail.com e P. Matteo in Brasile matteobizzotto@servi-icms.it

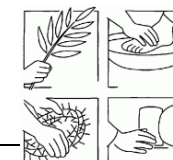
ORARIO CANONICA in questa settimana solo lunedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

PARROCCHIA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA

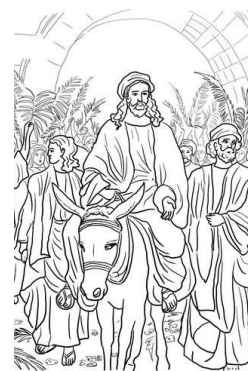
ROSSANO VENETO (VICENZA) - 0424 5 40040

dal 24 al 31 marzo 2024- Domenica di Passione e delle Palme

SETTIMANA SANTA – TRIDUO PASQUALE anno B – vangelo di Marco



IL DONO DI DIO ALL'UMANITÀ



Il Vangelo di Marco dedica ampio spazio alla Passione di Gesù, con un racconto vivido e drammatico che occupa quasi un terzo del testo. Marco presenta Gesù come il servo sofferente, che compie la sua missione attraverso il dolore e l'umiliazione e sottolinea l'incomprensione di cui è vittima da parte dei suoi stessi discepoli, che lo tradiscono, lo abbandonano e fuggono. Anche le autorità religiose e il popolo lo respingono e lo condannano a morte. Un elemento singolare del racconto di Marco è il silenzio di Gesù di fronte alle accuse e alle ingiurie. Egli non si difende, ma accetta gli eventi in obbedienza al Padre. Marco usa una serie di simboli e immagini evocative per descrivere la Passione: il velo del tempio che si squarcia, le tenebre che avvolgono la terra, il centurione che riconosce la divinità di Gesù. La Passione di Gesù non è solo un evento storico, ma un momento di rivelazione del mistero di Dio ed è un invito a contemplare l'amore infinito di Dio che si manifesta nel dono totale del suo unico Figlio.

INGRESSO PAG. 15 OSANNA AL FIGLIO DI DAVID

Fratelli carissimi, questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando con la penitenza e con le opere di carità fin dall'inizio della Quaresima. Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione. Accompagniamo con fede e devozione il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della sua risurrezione.

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, ✠ benedici questi rami di ulivo, e concedi a noi tuoi fedeli, che accompagniamo esultanti il Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con Lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

CANTO PAG. 15 OSANNA AL FIGLIO (2^ STROFA)

LITURGIA DELLA PAROLA

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA 50,4-7

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

DIO MIO, DIO MIO PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?

salmo 21

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!»

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea.

Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI 2,6-11

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio

Lode e onore a Te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO SECONDO MARCO

il testo completo 14,1- 15,47 - forma breve 15,1-39

Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito. A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Costrinsero a portare la croce di lui un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla

campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Conducessero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano. Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

si genuflette e si fa una pausa

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

Parola del Signore. – **Lode a Te, o Cristo**

PROMESSE DEL BATTESIMO

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? - **Credo**
Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? - **Credo**

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? - **Credo**

Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa e noi ci gloriamo di professarla in Gesù Cristo, nostro Signore che vive e regna nei secoli dei secoli. - **Amen**

PER LA PASSIONE DEL TUO FIGLIO ASCOLTACI, O PADRE

Signore della storia in questi tempi così segnati dall'ingiustizia concedi alla Chiesa l'obbedienza di Gesù perché indichi al mondo che solo in Lui troviamo salvezza e pace, preghiamo.

Signore della storia, in Russia assistiamo ancora ad una strage di innocenti e continua la tragedia della guerra in Ucraina e Palestina: fa che gli uomini ritrovino la via della riconciliazione e possano costruire giorni di pace, preghiamo.

Signore della storia, in Gesù hai portato a compimento le Scritture: guarisci il nostro cuore perché sappiamo riconoscerli anche nei momenti dolorosi della vita e attraversare l'ora della sofferenza con Te, preghiamo.

Signore della storia, in Gesù innocente hai portato il peso dei nostri peccati: guarda a questa comunità e concedile di vivere nella fede i misteri della tua Pasqua, preghiamo.

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO PAG. 18 SE M'ACCOGLI

COMUNIONE PAG. 3 E' GIUNTA L'ORA

CONGEDO PAG. 40 TI SALUTO O CROCE SANTA

LA PAROLA DEL PAPA

Lasciamoci stupire da Gesù per tornare a vivere, perché la grandezza della vita non sta nell'averla ma nello scoprirsi amati. E la grandezza della vita è proprio nella bellezza dell'amore. Nel Crocifisso vediamo Dio umiliato, l'Onnipotente ridotto a uno scarto. E con la grazia dello stupore capiamo che accogliendo chi è scartato, avvicinando chi è umiliato dalla vita, amiamo Gesù: perché Lui è negli ultimi, nei rifiutati, in coloro che la nostra cultura farisaica condanna. Subito dopo la morte di Gesù, il Vangelo ci svela l'icona più bella dello stupore. È la scena del centurione, che «avendolo visto spirare in quel modo, disse: "Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!"». Si è lasciato stupire dall'amore. Lo ha visto morire amando, e questo lo stupì. Soffriva, era stremato, ma continuava ad amare. Ecco lo stupore davanti a Dio, il quale sa riempire d'amore anche il morire. In questo amore gratuito e inaudito, il centurione, un pagano, trova Dio. La sua frase suggella la Passione. Tanti prima di lui nel Vangelo, ammirando Gesù per i suoi miracoli e prodigi, lo avevano riconosciuto Figlio di Dio, ma Cristo stesso li aveva messi a tacere. Ora non più, sotto la croce non si può più fraintendere: Dio si è svelato e regna solo con la forza disarmata e disarmante dell'amore.

omelia del 28 marzo 2021

NOTA LITURGICA

La solennità dell'Annunciazione del Signore, che cade il 25 marzo, viene spostata a lunedì 8 aprile.

ore 17.00 +CLARA (anniv.) Marchiori, GIUSEPPE Ambroso, ATTILIO Cattapan +VIRGINIA Baggio +VITO Salinardi +GIUSEPPINA Zonta, LUIGINO Sgarbossa +CIRILLO, ANGELA Stangherlin, PIETRO Baron, ALDO Miron +SEVERINO Zanchetta +LUIGIA, NARCISO +FLAVIO, GIOVANNA, PIETRO TARCISIO+RENZO Zanchetta +LUCIANO, CARLO +GABRIELE Gastaldello +ELISA, ASSUNTA, GIUSEPPINA, TULLIO, LUIGI +Anime del purgatorio

ore 18.30 +GIUSEPPE D'Anna +GIOVANNI Mene-gazzo +LINA (anniv.), GIOVANNI Martinello, CECILIA, BRUNO Zilio +LIVIO, LISA +NATALIA (anniv), MARIA Bizzotto, SEBASTIANO Zilio +ANGELO Zara, GIOVANNA Zarone +LUCIANO (anniv.) Zen +ANTONIA MARIA Sandri, ALESSANDRO Cinel

DOMENICA 24 marzo 2024

di Passione e delle Palme - salmi II settimana

ore 8.00 +IRMA Zonta +VINCENZO Berton +MARIA +GIUSEPPE fam. Cuni +don SERGIO Martello +LUIGI, BRUNO, DAVIDE Guarda +FRANCESCO, RENZO, ROBERTA Zanotto, MARIA Bordignon +PIA (anniv.) Guidolin +fam. Guarise e Vendramin

ore 10.00 +VIRGINIA, ANGELO Moro +ASSUNTA, ANDREA Trentin +GIOVANNI (anniv.), RENATO Cinel +NATALIA, LUIGI Tarraran, EMILIO Baggio +MARIO Reginato +IRAMO +NORBERTA Toniolo +MARIA TERESA Zanella +Anime del purgatorio

ore 11.15 +ELSA, CAMILLO +RENZO (anniv.) Favero +ANGELO, ERNESTO Lando, ANGELA Canesso +LEANDRINA Siviero +MARIO +UMBERTO, PIERA

ore 16.30 Vespro e inizio delle Quarantore

ore 18.30 +DIEGO Canesso, LUIGI, LEOPOLDO Tonietto, ZELINDA Visentin +GINO Lando, AMABILE Stragliotto +LUIGI Battocchio, GIOVANNA Bozzetto +ANNINO Beltramello +GIACOMO Scomarzon

Lunedì santo ore 8.00 +GIOVANNI Cocco +ALDO Zoccolo +CARMELA (anniv.) Moro +TERESINA Conzatti, GIUSEPPE Guidolin +ODILLA (anniv.) Parolin **ore 15.00** Messa e Adorazione fino alle 18.00 *ore 17.00 Adorazione con i ragazzi*

Martedì santo ore 8.00 +GIUSEPPE Sgarbossa +WALTER Girardi +EUGENIO, GIUSEPPE fam. Cinel **ore 15.00** +CORINNA (anniv.) Campagnolo Adorazione e Confessione fino alle 18.00

ore 20.30 Celebrazione penitenziale per tutti

5 Mercoledì santo ore 8.00 +CORRADO, BRUNO

TRIDUO PASQUALE

28 Giovedì santo ore 8.00 Lodi mattutine

ore 16.00 Messa con anziani e ammalati

ore 20.30 Messa "in cena Domini" lavanda dei piedi

29 Venerdì santo ore 8.00 Lodi mattutine

ore 15.00 Via Crucis in Duomo

ore 20.30 Azione Liturgica "in Passione Domini"

30 Sabato santo ore 8.00 Lodi mattutine

20.45 Veglia Pasquale "in Resurrezione Domini"

DOMENICA 31 marzo - salmi ottava di Pasqua

PASQUA DI RISURREZIONE

ore 8.00 - ore 10.00 - ore 11.15 - ore 18.30